

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 2 settembre 2016

In Aosta, il giorno due (2) del mese di settembre dell'anno duemilasedici con inizio alle ore sette e cinquantacinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luca BIANCHI**

**Raimondo DONZEL**

**Ego PERRON**

**Emily RINI**

**Renzo TESTOLIN**

**Laurent VIERIN**

Si fa menzione che gli Assessori Raimondo DONZEL e Emily RINI intervengono alla seduta, rispettivamente, alle ore 7.56', dopo l'approvazione della deliberazione n. 1156, e alle ore 7.59', dopo l'approvazione della deliberazione n. 1163.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1173** OGGETTO :

APPROVAZIONE DI DISPOSIZIONI SUL SOSTEGNO AL SETTORE FORESTALE DELLE SOTTOMISURE 8.3, 8.4 E 8.5 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA.

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- il regolamento (UE) n. 733/2013 del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali e che prevede, sotto determinate condizioni, l'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti al settore forestale;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 347 del 20 dicembre 2013, e, in particolare, gli articoli 24 (Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), 25 (Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 81 (Aiuti di Stato);
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione, (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 193 del 1° luglio 2014;

richiamate:

- la decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7885 final dell'11 novembre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Valle d'Aosta ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1849/XIV in data 25 febbraio 2016 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta (di seguito, PSR 2014/2020), cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo di rotazione statale;

considerato che:

- l'articolo 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea dispone che, per quanto riguarda il settore agricolo, le regole sulla concorrenza sono applicabili soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- in esito alla disposizione sopra citata il regolamento (UE) n. 1305/2013 all'art. 81 (Aiuti di Stato) dispone che tutte le misure del programma di sviluppo rurale che esulano dal settore agricolo, incorrano nelle disposizioni sugli aiuti di stato e debbano pertanto, dopo l'approvazione del programma, essere notificate alla Commissione europea;
- ai sensi dei regolamenti (UE) n. 733/2013 e n. 702/2014 della Commissione gli aiuti al settore forestale possono, altresì, essere esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, ed essere comunicati alla Commissione secondo la procedura specificata all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 702/2014 purché la base giuridica del regime ne rispetti in toto le condizioni;
- con nota Ref. Ares(2016)4158757 del 5 agosto 2016 la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea, a seguito della ricezione delle informazioni sintetiche relative alle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 tramite il programma SANI, ha richiesto l'approvazione, mediante deliberazione, di una specifica base giuridica ai sensi della normativa europea sugli aiuti di Stato delle tre sottomisure sopraccitate, recante le schede di misura e precisazioni circa i criteri di concessione degli aiuti;
- al fine di ottenere la registrazione presso la Commissione europea delle misure ai sensi della normativa sugli aiuti di stato e poter così procedere con l'emanazione dei bandi per l'erogazione dei contributi, è necessario che la base giuridica del regime contenga:
  1. il testo delle schede delle sottomisure 8.3 (Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici) e 8.4 (Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), esentabili ai sensi dell'articolo 34 (Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici) del regolamento (UE) 702/2014, nonché il testo della sottomisure 8.5 (Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali), esentabile ai sensi dell'articolo 35 (Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) del regolamento (UE) 702/2014;
  2. le ulteriori condizioni relative alla concessione degli aiuti, richiamando le pertinenti disposizioni del regolamento (UE) n. 702/2014;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018 del bilancio di

cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

dato atto che il PSR 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, dal Ministero per l'economia e le finanze e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, e che la quota regionale di cofinanziamento degli oneri derivanti dai bandi che verranno successivamente approvati è finanziata, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 18, a valere sulle disponibilità di cui al fondo di gestione speciale Finaosta S.p.A. ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 7;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Renzo Testolin;

ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

1) di approvare, quali disposizioni sul sostegno al settore forestale delle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta, l'allegato A recante "Estratto delle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta" e l'allegato B recante "Ulteriori condizioni relative alla concessione degli aiuti di cui alle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta" alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione, così come stabilito dall'art. 11, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 concernente "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

**Estratto delle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta**

**7.7.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**Descrizione del tipo di intervento**

La sottomisura sostiene i silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici (e loro consorzi) a copertura dei costi di creazione di infrastrutture di protezione, interventi di prevenzione degli incendi o di altre calamità naturali su scala locale, attività di monitoraggio contro gli incendi boschivi e altri pericoli naturali, malattie e altri eventi catastrofici.

Il contesto alpino della Regione, molto fragile per vincoli climatici e orografici, espone il territorio all'azione potenziale di incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici che richiedono interventi di prevenzione, monitoraggio, manutenzione delle infrastrutture esistenti. I fenomeni di cambiamento climatico possono inoltre incrementare l'intensità e la frequenza di tali eventi, per cui è importante prevedere misure di risposta adeguate.

La Regione non è dotata di uno specifico Piano di protezione delle foreste, ma si avvale di alcuni strumenti gestionali e di pianificazione in cui sono rappresentate le informazioni e le disposizioni necessarie per la protezione delle foreste, per quanto riguarda gli aspetti fitosanitari. Nei boschi di proprietà pubblica o consortile, i Piani economici dei beni silvopastorali indicano i trattamenti selvicolturali necessari, le infrastrutture di supporto da eseguire e le misure da adottare per contenere le problematiche fitosanitarie. In questi documenti di pianificazione vengono inoltre indicate le misure selvicolturali utili per rafforzare la capacità dei popolamenti forestali di contrastare l'azione del vento, delle valanghe e degli altri agenti abiotici. Tali principi, sono ripresi nel più recente documento sui "Tipi forestali", che oltre all'individuazione e alla georeferenziazione dei vari tipi, introduce principi gestionali e di protezione, estendendone la validità su tutto il territorio, compresi i popolamenti insediatisi su superficie privata.

A fianco di questi strumenti, concorrono alla protezione della foreste le indicazioni contenute nel "Piano antincendio boschivo", nell'"Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi del carbonio (IFNC)" del 2005, nonché nei documenti relativi alle foreste di protezione redatti nell'ambito di progetti di cooperazione territoriale transfrontaliera (Interreg IIIA 2000-2006 e ALCOTRA 2007-2013).

La sottomisura risponde al fabbisogno 20 "Conservazione dell'ecosistema forestale e mantenimento della sua funzione di protezione" e contribuisce in via prioritaria alla Focus Area 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" e in via secondaria alla Focus Area 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale".

La sottomisura sostiene i seguenti interventi:

- realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione e di lotta attiva incendi boschivi;
- opere e lavori di ingegneria idraulico-forestale e ingegneria naturalistica per contrastare l'erosione di versante e per la prevenzione delle valanghe;
- interventi di prevenzione relativi a calamità naturali, fitopatie e infestazioni parassitarie.

Nel rispetto delle condizioni generali di ammissibilità e di tipologia di beneficiari della sottomisura, è possibile procedere alla pubblicazione di bandi specifici e distinti per intervento.

## Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammessa.

E' prevista la possibilità di intervento in amministrazione diretta da parte dell'Amministrazione regionale competente in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/2013 che prevede che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata. Deve essere dimostrata la convenienza economica dell'esecuzione degli interventi in amministrazione diretta.

## Beneficiari

Il sostegno è concesso a:

- proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie, consorzi di miglioramento fondiario);
- Amministrazione regionale;
- associazioni dei succitati beneficiari.

## Costi ammissibili

Ai sensi degli art. 24 e 45 del Reg. (UE) 1305/2013, sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

- realizzazione, adeguamento e manutenzione straordinaria di infrastrutture di protezione e di lotta attiva incendi boschivi: sentieri, viali e aree tagliafuoco, punti d'acqua, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone per l'atterraggio di elicotteri in servizio AIB;
- pratiche selvicolturali di prevenzione: decespugliamenti, tagli di ripulitura, sfolli, interventi per la diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, esecuzione di superfici a taglio raso, biotriturazione o asportazione della biomassa, consolidamento e ripulitura di sponde, alvei torrentizi e fluviali;
- interventi di prevenzione relativi ad attacchi parassitari, fitopatie e siccità;
- prevenzione dalla diffusione di funghi, parassiti o insetti su legno danneggiato utilizzando trattamenti specifici e installazione di trappole per il monitoraggio fitosanitario e per la cattura di insetti nocivi;
- interventi connessi alla realizzazione o al miglioramento di strutture e attività di monitoraggio di incendi boschivi, fitopatie e infestazioni parassitarie;
- interventi destinati a ridurre il rischio idrogeologico: ripuliture del reticolo idrografico minore, realizzazione/manutenzione di opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica;
- spese di progettazione, oneri per consulenti, direzione lavori e spese generali nella misura massima del 10 %.

La realizzazione di ogni singolo intervento, sulla stessa area è da considerarsi una tantum. Non sono invece ammissibili le spese sostenute per:

- interventi di manutenzione ordinaria (ad eccezione della manutenzione delle fasce tagliafuoco) e in

generale tutte le azioni che non si configurano come “investimento”;

- interventi agricoli nelle aree e viali tagliafuoco qualora le superfici interessate siano oggetto di impegni agroambientali;
- l’acquisto di attrezzature mobili.

### **Condizioni di ammissibilità**

Il sostegno per gli interventi di prevenzione incendi interessa le superfici forestali classificate a medio e alto rischio di incendio individuate dal Piano regionale (AIB) per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, approvato con decreto n. 465, prot. N. 27780/RN del 29 agosto 2006, del Presidente della Regione.

Il sostegno per interventi di prevenzione dall’erosione e dal dissesto idrogeologico interessa le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) e altre aree forestali a rischio idrogeologico individuate nelle cartografie comunali degli ambiti inedificabili redatte ai sensi della legge regionale 11/1998.

Il sostegno per interventi di prevenzione delle calamità naturali e delle fitopatie è subordinato al riconoscimento formale del principio di attacco parassitario o dell’insorgenza di una fitopatia, da parte del Corpo forestale regionale, tramite l’ufficio monitoraggio fitosanitario e, se necessario, tramite il servizio fitosanitario regionale presso la struttura Produzioni vegetali e servizi fitosanitari.

Gli interventi per i quali è richiesto il sostegno:

- devono essere ubicati sul territorio regionale;
- devono comportare una spesa superiore a 10.000 euro;
- per i beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, sono subordinati alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente;
- devono essere corredati da una stima dettagliata dei costi dell’investimento;
- devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o previsti dal bando.

### **Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente. Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- altre priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (incendi, rischio idrogeologico, ecc.);
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale quali l’efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, la sostenibilità dell’intervento, ecc..

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati; l’applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

I progetti selezionati dovranno ottenere un punteggio minimo per poter accedere al sostegno previsto dalla sottomisura.

I criteri di selezione sono suddivisi in:

- criteri connessi ad elevato valore ambientale: Aree Natura 2000, foreste e aree di particolare interesse naturalistico e ambientale;
- criteri connessi ad aree soggette a criticità ambientali: zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano Antincendio boschivo regionale, Foreste di protezione diretta definite dalla Carta delle foreste di protezione diretta, Cartografia degli ambiti inedificabili);
- altri criteri di valutazione: proprietà pubbliche e private, gestione associata di terreni, estensione della superficie interessata dagli interventi.

### **Importi e aliquote di sostegno**

La sovvenzione è calcolata sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.

Gli interventi devono comportare un livello minimo di spesa superiore a 10.000 euro.

L'entità dell'aiuto copre il 100% della spesa ammissibile.

### **Informazioni specifiche della misura**

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha, il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale. Per le superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente. Entrambi i documenti devono essere redatti da un tecnico abilitato.

Per effetto delle sinergie fra i diversi strumenti descritti, si ritiene quindi soddisfatto il requisito previsto dall'art. 21 del reg. 1305/2013 nonché garantita la copertura di almeno il 50% della superficie forestale totale; gli investimenti sostenuti dalla presente sottomisura ricadranno dunque per la totalità, in aree coperte da piani di gestione o da strumenti equivalenti.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Per strumento equivalente al piano di gestione forestale si intende una scheda boschiva redatta in linea con le strategie di gestione forestale promosse a livello regionale, che descrive tutti gli interventi selvicolturali previsti e autorizzati, necessari per la tutela attiva degli ecosistemi e dell'assetto idrogeologico e paesaggistico del territorio. La scheda boschiva deve contenere almeno le seguenti informazioni: inquadramento amministrativo e geografico della zona oggetto di intervento, descrizione del soprassuolo dal punto di vista forestale, obiettivi e modalità di esecuzione dell'intervento (comprese eventuali indicazioni riferite alla prevenzione e al ripristino dei danni causati da incendi o da altre calamità naturali al soprassuolo boschivo e/o alle infrastrutture di protezione), garanzia di sostenibilità ambientale, documentazione fotografica dell'area di intervento.

Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici -  
Elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

I sostegni previsti saranno subordinati al riconoscimento formale da parte del Corpo forestale regionale, tramite il proprio ufficio monitoraggio fitosanitario, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE (DIRETTIVA 2000/29/CE DEL CONSIGLIO dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità).

Se necessario, l'ufficio di monitoraggio fitosanitario del Corpo forestale regionale, si rapporterà anche con il servizio fitosanitario regionale incardinato presso la struttura Produzioni vegetali e servizi fitosanitari, cui spetta, ai sensi dell'art. 50 comma g) del d. lgs. 2014/2005, "la prescrizione sul territorio di propria competenza di tutte le misure fitosanitarie necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati". Qualsiasi misura obbligatoria, finalizzata a circoscrivere o eradicare una fitopatologia regolamentata, dovrà essere disposta dal servizio fitosanitario regionale con provvedimento dirigenziale, in attuazione di un decreto ministeriale di lotta obbligatoria.

I principali agenti patogeni agenti sui popolamenti forestali, sulla base degli attacchi storici, in *Valle d'Aosta* sono :

*Ips typographus Ips*  
*cembrae*  
*Ips sexdentatus Tomicus*  
*minor Tomicus piniperda*  
*Lymantria monaca*  
*Zeiraphera griseana*  
*Thaumetopoea pityocampa*  
*Antholida posticalis Coleophora*  
*laricella Heterobasidion spp.*  
*Armillaria spp.*  
*Ips acuminatus*  
*Tortix viridana*  
*Lachnellula willkommii*  
*Adelges laricis Phytophthora*  
*cambivora Cryphonectria*  
*parasitica Lophodermium*  
*sediciosum Dryocosmus*  
*koriphilus Phomitopsis*  
*pinicola Chrysomyxa*  
*rododendri Pityogenes*  
*chalcographus Guignardia*  
*aesculi Microsphaera*  
*alphitoides Nectria spp.*

L'elenco è suscettibile di aggiornamenti periodici.

Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - Aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Le aree forestali a rischio sono classificate all'interno del "Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi", approvato con decreto n. 465, prot. N. 27780/RN del 29 agosto 2006, del Presidente della Regione.

Le aree sono state cartografate in base ai seguenti parametri:

- livelli altitudinali;
- esposizione dei versanti;
- formazioni boscate;
- distribuzione dei grandi incendi dal 1961 al 2002.

E' attualmente in corso la revisione e l'aggiornamento del Piano. Il nuovo documento sarà anche supportato da una moderna cartografia georeferenziata.

Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Deperimento del pino silvestre nelle Alpi occidentali (R.A.V.A. - ALCOTRA 2008) ([http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste\\_e\\_legno/areadoc/Studi/deperimento/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste_e_legno/areadoc/Studi/deperimento/default_i.aspx))

Foreste di protezione diretta - disturbi naturali e stabilità nelle alpi occidentali (R.A.V.A - ALCOTRA 2011) ([http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste\\_e\\_legno/areadoc/Doctecnica/forestprot/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste_e_legno/areadoc/Doctecnica/forestprot/default_i.aspx))

Progetto Manfred (Management strategies to adapt Alpine space forests to climate change risks) (2009/2012) (<http://www.manfredproject.eu/>).

#### 7.7.2 - Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

### **Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

#### **Descrizione del tipo di intervento**

La presente sottomisura sostiene i silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici (e loro consorzi) a copertura dei costi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato dagli incendi o da altre calamità naturali, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, eventi catastrofici ed eventi climatici.

La sottomisura risponde al fabbisogno 20. “Conservazione dell'ecosistema forestale e mantenimento della sua funzione di protezione” e contribuisce alla Focus Area 4C “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi” e in via secondaria alla Focus Area 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”.

La sottomisura promuove interventi di ricostituzione dei soprassuoli forestali distrutti da incendi boschivi, attacchi parassitari, avversità meteoriche, movimenti franosi o valanghivi, che hanno determinato la distruzione, il deperimento e l'alterazione della struttura o della composizione di vasti comprensori particolarmente significativi per lo svolgimento di funzioni protettive, produttive, paesaggistiche e ricreative. Gli interventi previsti svolgono un ruolo orizzontale e rilevante nella tutela ambientale e paesaggistica del territorio, nella prevenzione dei rischi e nella lotta ai cambiamenti climatici, nonché nella salvaguardia della salute e dell'efficienza ecologica dei sistemi forestali regionali.

Nel rispetto delle condizioni generali di ammissibilità e di tipologia di beneficiari della sottomisura, è possibile procedere alla pubblicazione di bandi specifici e distinti per intervento.

#### **Tipo di sostegno**

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammessa.

E' prevista la possibilità di intervento in amministrazione diretta da parte dell'Amministrazione regionale competente in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/2013 che prevede che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata. Deve essere dimostrata la convenienza economica dell'esecuzione degli interventi in amministrazione diretta.

#### **Beneficiari**

Il sostegno è concesso a:

- proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie, consorzi di miglioramento fondiario);
- Amministrazione regionale;
- associazioni dei succitati beneficiari.

## Costi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

- ripristino di infrastrutture di protezione e di lotta attiva incendi boschivi: sentieri, viali e aree tagliafuoco, punti d'acqua, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone per l'atterraggio di elicotteri in servizio AIB;
- ripristino del soprassuolo forestale danneggiato da incendi boschivi o da altre calamità naturali: taglio e esbosco delle foreste ed eventuale reimpianto;
- ripristino di strutture e di opere di protezione danneggiate da altre calamità naturali;
- spese di progettazione, oneri per consulenti e direzione nella misura massima del 10 %.

Non sono ammissibili le spese sostenute per interventi di manutenzione e in generale tutte le azioni che non si configurano come "investimento".

La realizzazione di ogni singolo intervento, sulla stessa area, è da considerarsi una tantum.

## Condizioni di ammissibilità

Gli interventi per i quali è richiesto il sostegno:

- devono essere ubicati sul territorio regionale;
- devono comportare una spesa superiore a 10.000 euro;
- per i beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, sono subordinati alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente;
- devono essere corredati da una stima dettagliata dei costi dell'investimento;
- devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o previsti dal bando.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Reg. (UE) 1305/2013, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale da parte della struttura regionale competente del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa ha causato la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale interessato.

## Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente. Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale quali l'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, la sostenibilità dell'intervento, ecc..

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati; l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

I progetti selezionati dovranno ottenere un punteggio minimo per poter accedere al sostegno previsto dalla sottomisura.

I criteri di selezione sono suddivisi in:

- criteri connessi ad Aree soggette a criticità ambientali: zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano Antincendio boschivo regionale, Foreste di protezione diretta definite dalla Carta delle foreste di protezione diretta, Cartografia degli ambiti inedificabili);
- criteri connessi ad elevato valore ambientale: Aree Natura 2000, foreste e aree di particolare interesse naturalistico e ambientale;
- altri criteri di valutazione: proprietà pubbliche e private, gestione associata di terreni, estensione della superficie interessata dagli interventi.

### **Importi e aliquote di sostegno (applicabili)**

La sovvenzione è calcolata sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.

Gli interventi devono comportare un livello minimo di spesa superiore a 10.000 euro.

L'entità dell'aiuto copre il 100% della spesa ammissibile.

### **Informazioni specifiche della misura**

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha, il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale. Per le superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente. Entrambi i documenti devono essere redatti da un tecnico abilitato.

Per effetto delle sinergie fra i diversi strumenti descritti, si ritiene quindi soddisfatto il requisito previsto dall'art. 21 del reg. 1305/2013 nonché garantita la copertura di almeno il 50% della superficie forestale totale; gli investimenti sostenuti dalla presente sottomisura ricadranno dunque per la totalità, in aree coperte da piani di gestione o da strumenti equivalenti.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Per strumento equivalente al piano di gestione forestale si intende una scheda boschiva redatta in linea con le strategie di gestione forestale promosse a livello regionale, che descrive tutti gli interventi selvicolturali previsti e autorizzati, necessari per la tutela attiva degli ecosistemi e dell'assetto idrogeologico e paesaggistico del territorio. La scheda boschiva deve contenere almeno le seguenti informazioni: inquadramento amministrativo e geografico della zona oggetto di intervento, descrizione del soprassuolo dal punto di vista forestale, obiettivi e modalità di esecuzione dell'intervento (comprese eventuali indicazioni riferite alla prevenzione e al ripristino dei danni causati da incendi o da altre calamità naturali al soprassuolo boschivo e/o alle infrastrutture di protezione), garanzia di sostenibilità ambientale, documentazione fotografica dell'area di intervento.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

I sostegni previsti saranno subordinati al riconoscimento formale da parte del Corpo forestale regionale, tramite il proprio ufficio monitoraggio fitosanitario, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE (DIRETTIVA 2000/29/CE DEL CONSIGLIO dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità) per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria hanno causato la distruzione di non meno del 20 % del potenziale forestale interessato.

Se necessario, l'ufficio di monitoraggio fitosanitario del Corpo forestale regionale, si rapporterà anche con il servizio fitosanitario regionale incardinato presso la struttura Produzioni vegetali e servizi fitosanitari, cui spetta, ai sensi dell'art. 50 comma g) del d. lgs. 2014/2005, "la prescrizione sul territorio di propria competenza di tutte le misure fitosanitarie necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati". Qualsiasi misura obbligatoria, finalizzata a circoscrivere o eradicare una fitopatia regolamentata, dovrà essere disposta dal servizio fitosanitario regionale con provvedimento dirigenziale, in attuazione di un decreto ministeriale di lotta obbligatoria.

I principali agenti patogeni agenti sui popolamenti forestali, sulla base degli attacchi storici, in *Valle d'Aosta* sono :

*Ips typographus* *Ips*  
*cembrae*

*Ips sexdentatus* *Tomicus*  
*minor* *Tomicus piniperda*

*Lymantria monaca*

*Zeiraphera griseana*

*Thaumetopoea pityocampa*

*Antholida posticalis* *Coleophora*

*laricella* *Heterobasidion* spp.

*Armillaria* spp.

*Ips acuminatus*

*Tortix viridana*

*Lachnellula willkommii*

*Adelges laricis* *Phytophthora*

*cambivora* *Cryphonectria*

*parasitica* *Lophodermium*

*sediciosum* *Dryocosumus*

*koriphilus* *Phomitopsis*

*pinicola* *Chrysomyxa*

*rododendri* *Pityogenes*

*chalcographus* *Guignardia*

*aesculi* *Microsphaera*

*alphitoides* *Nectria* spp.

L'elenco è suscettibile di aggiornamenti periodici.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici]  
Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

Le aree forestali a rischio sono classificate all'interno del citato piano Antincendio Boschivo Regionale "Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi", approvato con decreto n. 465, prot. N. 27780/RN del 29 agosto 2006, del Presidente della Regione.

Le aree sono state cartografate in base ai seguenti parametri:

- livelli altitudinali;
- esposizione dei versanti;
- formazioni boscate;
- distribuzione dei grandi incendi dal 1961 al 2002.

E' attualmente in corso la revisione e l'aggiornamento del Piano. Il nuovo documento sarà anche supportato da una moderna cartografia georeferenziata.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Deperimento del pino silvestre nelle Alpi occidentali (R.A.V.A. - ALCOTRA 2008)

([http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste\\_e\\_legno/areadoc/Studi/deperimento/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste_e_legno/areadoc/Studi/deperimento/default_i.aspx))

Foreste di protezione diretta - disturbi naturali e stabilità nelle alpi occidentali (R.A.V.A. - ALCOTRA 2011)

([http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste\\_e\\_legno/areadoc/Doctecnica/forestprot/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/risorsenaturali/foreste_e_legno/areadoc/Doctecnica/forestprot/default_i.aspx))

Progetto Manfred (Management strategies to adapt Alpine space forests to climate change risks)

(2009/2012) (<http://www.manfredproject.eu/>).

### 7.7.3 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

#### **Sottomisura 8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

##### **Descrizione del tipo di intervento**

La sottomisura sostiene gli investimenti che valorizzano il ruolo di bene collettivo ricoperto dalle foreste in virtù della capacità di offrire molteplici servizi ecosistemici, anche in termini di mitigamento dei cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

Il sostegno è previsto in quanto il territorio regionale è soggetto a limitanti svantaggi naturali. Infatti, temperature medie annuali ridotte, brevi periodi vegetazionali, azione del vento unita a suoli in genere superficiali poco propizi alla rinnovazione naturale insistenti in versanti dalla topografia severa, limitano in maniera importante lo sviluppo di adeguate forme di struttura e composizione specifica delle foreste alpine. A questi aspetti vanno aggiunti i fattori biotici legati alle attività umane e all'azione della fauna, degli insetti, dei funghi e alla concorrenza delle erbe alte, tutti fattori che richiedono interventi diretti al mantenimento e allo sviluppo delle importanti multifunzionalità assicurate dai popolamenti di media e alta montagna.

La sottomisura risponde al fabbisogno 20 "Conservazione dell'ecosistema forestale e mantenimento della sua funzione di protezione" e contribuisce prioritariamente alla Focus Area 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" e secondariamente alle Focus Area 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" e 5E "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale".

Al fine di preservare e valorizzare gli ecosistemi forestali e ambientali, compresi gli habitat di rilevante interesse paesaggistico e storico-paesaggistico, la sottomisura sostiene interventi correlati alla selvicoltura in zone di montagna le cui foreste (dal punto di vista gestionale completamente differenti da quelle di pianura) si sviluppano in stazioni in cui i fattori abiotici e biotici condizionano fortemente la crescita delle piante. Sono previste una serie di azioni articolate che comprendono interventi mirati alla protezione diretta nel tempo e volti a rafforzare la resilienza degli habitat naturali, nonché la realizzazione di nuove aree ricreative attrezzate adeguatamente infrastrutturate (accessi, servizi, segnaletica, ecc.) finalizzate a valorizzare e diffondere la conoscenza ambientale degli ecosistemi naturali e in particolar modo forestali.

Nel rispetto delle condizioni generali di ammissibilità e di tipologia di beneficiari della sottomisura, è possibile procedere alla pubblicazione di bandi specifici e distinti per intervento.

##### **Tipo di sostegno**

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulla spesa ammessa. E' prevista la possibilità di intervento in amministrazione diretta.

E' prevista la possibilità di intervento in amministrazione diretta da parte dell'Amministrazione regionale competente in conformità all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/2013 che prevede che gli interventi siano selezionati conformemente ai criteri di selezione e secondo una procedura trasparente e adeguatamente

documentata. Deve essere dimostrata la convenienza economica dell'esecuzione degli interventi in amministrazione diretta.

### **Beneficiari**

Il sostegno è concesso a:

- persone fisiche e/o giuridiche di diritto privato, proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie, consorzi di miglioramento fondiario);
- Amministrazione regionale;
- associazioni dei succitati beneficiari.

### **Costi ammissibili**

Ai sensi degli art. 25 e 45 del Reg. (UE) 1305/2013, sono ammissibili le spese per materiali e/o servizi, manodopera, progettazione e direzione lavori, una tantum, relativi ai seguenti interventi:

Ø Investimenti in servizi pubblici:

- realizzazione, ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria della rete di accesso al bosco per il pubblico, come sentieristica, viabilità minore, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, punti informazione o di osservazione;
- interventi selvicolturali volti al miglioramento della funzione turistico ricreativa ed in generale di accrescimento della resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, i cui effetti si manifestano in modo più avvertibile nelle foreste delle aree montane. Il sostegno è accordato agli interventi che favoriscono la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie, quali: cure colturali, sfolli, diradamenti, tagli intercalari e rimozione di legname danneggiato da fattori biotici e/o abiotici.

Ø Investimenti relativi alla protezione degli habitat e alla biodiversità:

- azioni di protezione nei confronti di habitat, specie e aree particolari a difesa dei danni ripetuti causati dalla fauna selvatica, dagli animali domestici o per cause antropiche;
- piccoli impianti con specie forestali interessanti per l'aumento della biodiversità e della resilienza;
- investimenti materiali per la conservazione ed il recupero di habitat di pregio attraverso misure ed azioni di miglioramento, di restauro e di riqualificazione del patrimonio naturale, con interventi sostenibili su superfici di piccola scala – ma di grande pregio naturale/ambientale o di rilevante interesse paesaggistico o storico-paesaggistico, al di fuori delle aree di tutela esistenti;
- creazione di aree libere e la rimozione di specie indesiderate non indigene (ad esempio l'asportazione della brughiera, di rododendri, di epilobio, ecc.);

Il sostegno interessa le superfici forestali, tranne che per quelle strutture (lineari o meno) che pur essendo ad uso esclusivo o prevalente delle aree forestali attraversano o devono essere localizzate in aree non forestale (sentieri, rifugi, bivacchi, aree di sosta).

Le spese generali quali onorari, studi di fattibilità e dichiarazioni sono ammissibili nella misura massima del 10%.

La realizzazione di ogni singolo intervento, sulla stessa area, è da considerarsi una tantum.

Non sono ammessi i costi di manutenzione ordinaria e i costi di gestione.

### **Condizioni di ammissibilità**

Gli interventi per i quali è richiesto il sostegno:

- devono essere ubicati sul territorio regionale;
- devono comportare una spesa superiore a 10.000 euro;
- per i beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, sono subordinati alla presenza di un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente;
- devono essere corredati da una stima dettagliata dei costi dell'investimento;
- devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o previsti dal bando.

### **Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente. Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;
- altre priorità territoriali rilevanti per il potenziamento dei servizi ecosistemici e la valorizzazione in termini di pubblica utilità;
- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali.

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati; l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

I progetti selezionati dovranno ottenere un punteggio minimo per poter accedere al sostegno previsto dalla sottomisura.

I criteri di selezione sono suddivisi in:

- criteri connessi ad elevato valore ambientale: Aree Natura 2000, foreste e aree di particolare interesse naturalistico e ambientale, foreste di protezione diretta definite dalla Carta regionale delle foreste di protezione,
- altri criteri di valutazione: proprietà pubbliche e private, gestione associata di terreni, estensione della superficie interessata dagli interventi, interventi per la rimozione di legname danneggiato da fattori biotici e/o abiotici, per la conservazione ed il recupero di habitat di pregio naturale e per la biodiversità culturale e biologica.

## Importi e aliquote di sostegno

La sovvenzione è calcolata sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti.  
Gli interventi devono comportare un livello minimo di spesa superiore a 10.000 euro.  
L'entità dell'aiuto copre il 100% della spesa ammissibile.

## Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha, il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale. Per le superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente. Entrambi i documenti devono essere redatti da un tecnico abilitato.

Per effetto delle sinergie fra i diversi strumenti descritti, si ritiene quindi soddisfatto il requisito previsto dall'art. 21 del reg. 1305/2013 nonché garantita la copertura di almeno il 50% della superficie forestale totale; gli investimenti sostenuti dalla presente sottomisura ricadranno dunque per la totalità, in aree coperte da piani di gestione o da strumenti equivalenti.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Per strumento equivalente al piano di gestione forestale si intende una scheda boschiva redatta in linea con le strategie di gestione forestale promosse a livello regionale, che descrive tutti gli interventi selvicolturali previsti e autorizzati, necessari per la tutela attiva degli ecosistemi e dell'assetto idrogeologico e paesaggistico del territorio. La scheda boschiva deve contenere almeno le seguenti informazioni: inquadramento amministrativo e geografico della zona oggetto di intervento, descrizione del soprassuolo dal punto di vista forestale, obiettivi e modalità di esecuzione dell'intervento (comprese eventuali indicazioni riferite alla prevenzione e al ripristino dei danni causati da incendi o da altre calamità naturali al soprassuolo boschivo e/o alle infrastrutture di protezione), garanzia di sostenibilità ambientale, documentazione fotografica dell'area di intervento.

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali]  
Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Gli investimenti finanziati nell'ambito della sottomisura consentono di aumentare la resilienza dei boschi agli stress biotici e abiotici anche connessi ai cambiamenti climatici diversificandone la struttura, la forma di governo e la composizione.

Gli investimenti selvicolturali sono finalizzati ad aumentare la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo (es: diradamenti in fustaie mature, rinaturalizzazione di formazioni forestali, interventi di recupero di soggetti arborei e formazioni degradate, ecc.)

Gli interventi di gestione forestale oggetto della presente sottomisura, oltre a ripristinare il territorio dai danni di origine biotica e abiotica, permettono, in linea con obiettivi di pubblico interesse (individuati anche dallo stesso QSC), di massimizzare la funzione ambientale del bosco (stabilità dei versanti, regimazione delle acque, sequestro del carbonio, miglioramento del paesaggio) perseguendo così gli obiettivi trasversali ambiente, clima e adattamento ai cambiamenti climatici.

**Ulteriori condizioni relative alla concessione degli aiuti di cui alle seguenti sottomisure cofinanziate nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Valle d'Aosta e oggetto di comunicazione in esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014:**

**8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali**

#### Richiami generali:

Gli aiuti di cui alle sopraelencate sottomisure sono concessi ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 193 del 1° luglio 2014.

Nello specifico, gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni previste dagli articoli 34 e 35 del sopraccitato regolamento, riportate nelle schede di sottomisura del PSR e di ogni altra pertinente condizione prevista dal medesimo regolamento.

Segue un elenco delle principali condizioni generali pertinenti.

#### Divieti:

Gli aiuti non possono essere erogati a favore di imprese beneficiarie che siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti ricevuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Gli aiuti non possono essere concessi a favore delle imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 2, punto 14 del regolamento (UE) n. 702/2014, fatte salve le pertinenti eccezioni previste dall'articolo 1, paragrafo 6 del medesimo regolamento.

#### Effetto di incentivazione e contenuto della domanda d'aiuto:

Fatta eccezione per gli aiuti della sottomisura 8.4, le iniziative ammesse ad agevolazione possono essere avviate solo successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto relativa alle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 deve contenere i seguenti elementi:

- a) nome e dimensioni dell'impresa/soggetto richiedente;
- b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e di fine;
- c) ubicazione del progetto o dell'attività;
- d) elenco dei costi;
- e) tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

### IVA:

Non è considerata un costo ammissibile l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

### Cumulo:

Avendo le sottomisure in questione un'intensità d'aiuto del 100 %, non possono essere cumulate con altri aiuti di Stato e con aiuti "de minimis".

### Trasmissione alla Commissione europea ed entrata in vigore

Una sintesi delle informazioni relative ai regimi di aiuto di cui alle sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5 del PSR è trasmessa alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore degli stessi, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I suddetti aiuti entrano in vigore dopo la data di ricezione del numero di identificazione dell'aiuto riportato sulla ricevuta definitiva inviata dalla Commissione europea.

### Pubblicazione

La base giuridica delle tre sottomisure e le sopraccitate informazioni sintetiche sono pubblicate sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it), conformemente a quanto disposto dall'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.